

IL COMMERCIO FRIULANO

NOTIZIARIO QUINDICINALE DELL'UNIONE PROV. DEI COMMERCianti
DI UDINE

PUBBLICITA': Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna):
Commerciali L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste
- Comunicati - Sentenze, ecc. L. 4 il mm. - Cronaca L. 2,50 il mm.
- rivolgersi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g. Udine, tel. 9-59

ANNO XXII - N. 17-18

UDINE, 18 DICEMBRE 1943

Nel settore alimentare

Gli esercizi pubblici e le loro funzioni nel campo sociale ed economico

Spesse volte si formulano giudizi ed apprezzamenti — che non esitano a definire errati sulla funzione svolta dagli esercizi pubblici nel campo economico e sociale —. Particolarmente in questo periodo di emergenza l'uomo della strada dice: "non si riesce a comprendere come, con le limitate disponibilità di generi alimentari, si debba sottrarre ai consumatori un'ingente quantità di prodotti per assegnarli a trattorie, ristoranti ed esercizi similari, i cui proprietari ne approfittano per ritrarci fior di quattrini, a danno di quei modesti e disciplinati consumatori i quali, se non ci fosse delle "sanguisughe", avrebbero maggior facilità di trovare presso i negozi più generosi non soggetti a tesseramento".

Ciò ci induce ad illustrare, la vera funzione svolta dagli esercizi pubblici sia nel campo sociale sia in quello economico.

Al servizio del pubblico

Anzitutto è necessario ricordare la definizione di "esercizio pubblico" quale è stata data dalla giurisprudenza, per esso s'intende, nel significato più ampio della parola, un locale messo, da chi ne dispone, a servizio del pubblico per una prestazione d'opera mediante compenso e la somministrazione di generi di consumo.

Inquadrate così la specifica figura di simili aziende, andremo ora ad esaminare quale importante funzione esse esplicano nel campo sociale ed economico.

Cominciamo col porre questa domanda: come sarebbe possibile a tutte le persone che si spostano da una città all'altra per affari, studi, servizi vari provvedere alla propria alimentazione? ecco il ristorante che accoglie e ristora, permettendo ad esse di svolgere tranquillamente la propria attività.

Analoga funzione svolge il caffè o esercizio similare per quanto concerne la somministrazione di bevande calde o refrigerate — a seconda della stagione — del cordiale, a coloro che siano presi da stanchezza momentanea oppure che abbiano bisogno di redigere un rapporto da inviare alla Casa, alla Direzione della propria società; uno scritto urgente alla propria famiglia, o infine che abbiano bisogno di sostare per riposare, a seguito della fatica sostenuta per il lavoro svolto durante il giorno leggendo un giornale, o ascoltando le notizie di guerra e le altre del giornale radio.

Per una maggiore tutela

Senza l'esistenza di simili locali le persone che svolgono determinate attività come potrebbero attendere con tranquillità al loro lavoro se non esistessero tali aziende che non limitano la loro funzione alla vendita di prodotti, ma ne esplicano una ben più importante che è quella ricettiva assistenziale?

Inoltre gli esercizi pubblici hanno anche nel campo economico una importanza non secondaria, sia per gli ingenti capitali in essi impegnati, sia per la notevole quantità di personale specializzato occupato.

Perché detti locali possano svolgere e perfezionare la propria funzione occorre una particolare cura e interessamento da parte dei titolari i quali, oltre ad essere dei tecnici e dei competenti in tale ramo di attività sono anche degli appassionati conduttori che studiano quotidianamente tutti i miglioramenti da apportare ai propri esercizi, non solo per renderli sempre più efficienti per quanto concerne il perfezionamento degli elementi strutturali tecnici, ma anche più accoglienti al pubblico.

Orbene queste aziende hanno bisogno di una maggior tutela. Mentre è nota la intelligente ed akare attività svolta costantemente dalla Federazione Nazionale Esercizi Pubblici che le rappresenta giuridicamente, per potenziarle e dare ad esse maggior possibilità di esistenza, molto ancora è necessario fare onde evitare, nel tempo e nello spazio la progressiva cessazione di simili attività, ciò con notevole danno sia nel campo ricettivo sia in quello economico.

Si sono riscontrate in questo ultimo decennio in molte città d'Italia numerose chiusure di importanti esercizi, di ristoranti e caffè, alcuni dei quali, nel periodo di un cinquantennio avevano acquisito una vera popolarità non solo nazionalmente, ma anche all'estero, sia per la loro fisionomia tipica sia per le personalità che li frequentavano (scienziati, personalità politiche, artisti, ecc.).

La conduzione di questi esercizi era passata da padre in figlio, perché tale ramo di attività non si esplica soltanto a scopo di lucro ma anche per passione ed attaccamento alle tradizioni famigliari.

Il controllo dei prezzi

Premesso questo breve cenno sull'esame di alcuni atti relativi alla funzione degli esercizi pubblici, torniamo ora al giudizio espresso dall'uomo della strada, circa i generi alimentari assegnati ai ristoranti e perciò "sottratti ai consumatori". E' qui necessario aprire una parentesi per far rilevare che particolarmente in questo delicato momento non può farsi a meno di apprezzare maggiormente la funzione svolta dai pubblici esercizi, i quali in tutte le città colpite da incursioni nemiche sono stati chiamati a ristorare numerose famiglie di sinistrati le quali hanno avuto ovunque un'accoglienza fraterna ed affettuosa. Non è esatto infatti il succitato giudizio perché ci sono moltissime persone che per un complesso di motivi, derivanti dalla loro situazione di famiglia e dalla attività svolta, sono costretti a frequentare

ristoranti e trattorie. In quanto ai prezzi praticati è bene ricordare a molti che da parte degli organi competenti è sempre stata svolta una costante sorveglianza per reprimere ogni eventuale abuso; anzi a questo proposito, attraverso un lungo studio fatto dalla Federazione Nazionale Pubblici Esercizi venne prospettato agli Organi superiori, in considerazione della situazione contingente, l'adozione del pasto a prezzo unico e reso obbligatorio sin dal 1941.

Con questo non si esclude il verificarsi di abusi che però, se tempestivamente individuati dagli Organi responsabili, vengono senz'altro stroncati.

Reprimere ogni abuso

Dobbiamo però aggiungere che in molti casi, anzi nella quasi totalità, la colpa è del consumatore "indisciplinato" il quale per poter ottenere la somministrazione di qualche piatto in più di quello previsto dal pranzo a prezzo unico, dichiara apertamente al cameriere di essere disposto a "non guardare il conto", cosicché il diavolo tentatore è proprio il consumatore il quale con la propria precabile offerta fa commettere l'infrazione alle disposizioni vigenti.

Ritornando poi all'importante funzione che svolgono gli e-

Commercianti
Industriali
Artigiani
Professionisti

Abbonatevi

servizi pubblici in genere opiniamo come sia necessario da parte degli Organi competenti di studiare a favore di questa categoria delle provvidenze, per evitare — particolarmente in questo periodo di emergenza — il continuo verificarsi di chiusure per cessazione di attività: tenendo presente che con la cessazione delle ostilità essa sarà chiamata a svolgere un compito di non secondaria importanza nella vita economica della Nazione.

Per esempio, a nostro avviso, dovrebbe essere estesa la legge relativa alle locazioni degli immobili ad uso albergo, perché l'importante funzione svolta dall'albergo è strettamente connessa con quella svolta dall'esercizio pubblico, la concessione di crediti per il miglioramento e perfezionamento di detti esercizi ed altre provvidenze del genere.

Soltanto così si potrà non solo salvaguardare ma potenziare un'attività che, fra l'altro, deve considerarsi importantissima anche nel campo sociale.

La tutela dei risparmiatori

I Buoni del Tesoro 1943 saranno rimborsati il 15 dicembre

Il Ministero delle Finanze comunica:

«Il 15 dicembre 1943 scadono i Buoni del Tesoro novenna di serie H e I emessi in base al decreto 20 novembre 1934 n. 1838. I Buoni stessi cesseranno di fruttare gli interessi dal 15 dicembre detto e il rimborso ai possessori di tali Buoni da parte delle Sezioni di Tesoreria provinciali sarà effettuato alla pari, cioè per l'ammontare corrispondente del capitale nominale da essi rappresentato.

«Il Governo fascista repubblicano manifesta in tal modo il fermo intendimento di tener fede agli impegni finanziari dello Stato e di non trascurare che la tutela dei risparmiatori sia assicurata al massimo grado possibile».

Riassunzione in servizio di dipendenti già alle armi

Il Capo della Provincia di Udine ha diramato ai Podestà ed ai Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia le seguenti disposizioni circa la riassunzione in servizio dei dipendenti già alle armi:

«Risulta che alcune Amministrazioni hanno riassunto in servizio personale già alle armi che si è dichiarato libero da obblighi militari senza peraltro esibire le relative attestazioni dell'Autorità competente.

Al fine di evitare l'anzidetta irregolarità, si prega di disporre che tutte le Amministrazioni, sia centrali che periferiche, riassumano in servizio soltanto quei dipendenti già alle armi, che siano in possesso dei prescritti documenti: (congedo, licenza, ecc.) attestanti la cessazione dal servizio militare».

Si prega di voler prendere norma e provvedere in conformità.

I Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni sono, inoltre, pregati di trasmettere copia della presente alle Istituzioni pubbliche di assistenza ed ai Consorzi esistenti nella circoscrizione dei rispettivi Comuni e ciò per loro norma.

La vendita dei giocattoli permessa sino al 15 gennaio

Il Ministero dell'Economia Corporativa comunica:

In deroga a quanto disposto dal Decreto Ministeriale in data 3 ottobre 1942, si consente che la vendita dei giocattoli già prodotti alla entrata in vigore di detto Decreto sia consentita nel periodo dal 1. dicembre a. c. al 15 gennaio 1944.

Le ditte commercianti di giocattoli dovranno non oltre il 20 gennaio p. v. presentare, in duplice copia, al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa la denuncia dei giocattoli che essi detengono, indicandone tutte le caratteristiche che possono essere necessarie ad individuare i giocattoli stessi ed i relativi prezzi di vendita.

Restano ferme le disposizioni di cui agli art. 1 e 4 del Decreto circa il divieto di fabbricazione dei giocattoli e l'obbligo dell'aggiornamento del registro di carico e scarico.

Prov. Sal. Popolazione d. salari e degli stipendi rivata Un'imperante del primo commissario

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella Zona "Litorale Adriatico" comunica:

Il crollo dell'Italia ha avuto per conseguenza un profondo rilassamento nella struttura dei salari e dei prezzi per tutta Italia. Con gli aumenti di prezzi e di salari si tenta in tutto lo spazio italiano di opporsi a questo sviluppo, ma prezzi stabili ed equi salari fissi, corrispondenti alle prestazioni e la garanzia dei beni necessari alla vita, sono sempre le basi essenziali di ogni ordine statale.

Il Supremo Commissario nella Zona di operazioni "Litorale Adriatico" procura perciò di prendere per il territorio a lui sottoposto quei provvedimenti che sono necessari per stabilire un ordine garantito.

Questi provvedimenti incisivi abbisognano però d'un certo tempo di preparazione perché richiedono a causa della esistente connessione, un profondo accordo col resto dello spazio italiano.

Per livellare la differenza fra prezzi e salari che nel momento attuale va sempre aumentando e che si estende principalmente alle vaste masse operaie, il Supremo Commissario della Zona di operazioni "Litorale Adriatico" ha disposto quale primo provvedimento la seguente ordinanza:

In base ai poteri conferitimi ordinando quanto segue:

Art. 1. — Con effetto immediato è proibito ogni mutamento degli stipendi e dei salari stabiliti in base a contratti nazionali, provinciali e collettivi per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana come pure tutte le altre condizioni di lavoro. Ogni mutamento è subordinato al mio preventivo benestare.

Art. 2. — Sono proibiti e giuridicamente invalidi tutti gli accordi conclusi contrariamente alla disposizione dell'art. 1, riguardo la concessione di salari maggiori e di anticipi, nonché tutti gli altri assegni tariffari permanenti o pagati una volta tanto (indennità di presenza, gratifiche aumentate, assegni di famiglia ecc.). Richieste di tal genere giuridicamente infondate non possono essere avanzate.

Art. 3. — E' prevista una nuova regolazione di tutte le condizioni di salario e di lavoro per gli addetti e operai occupati in tutti i settori dell'economia italiana.

Art. 4. — Fino alla regolazione delle condizioni di salario e di lavoro, gli stipendi minimi base e i salari minimi base fissati nei contratti nazionali, provinciali e collettivi, possono essere, con effetto dal 1. dicembre 1943, aumentati fino al 30 per cento. Questa quota non può essere superata.

Art. 5. — Quale base per il calcolo dell'aumento secondo l'art. 4, valgono i salari e gli stipendi pagati il 30 settembre 1943 in base ai contratti approvati dall'autorità.

Art. 6. — Quale stimolo per una produzione superiore alla media possono essere concesse aggiunte ai cottimi. Questi comportano il 15 per cento del salario settimanale

(senza aggiunte) con una produzione di cot. mo medio e il 25 per cento con una produzione di cot. mo massimo.

Art. 7. — I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti in base alla legge sulla disciplina della popolazione in tempo di guerra del 31 ottobre 1942, in quanto non trovi applicazione la nostra ordinanza concernente l'esercizio della giustizia nella zona di operazioni "Litorale Adriatico" del 19 ottobre 1943.

Trieste, 4 dicembre 1943.
Il Supremo Commissario
f.to RAINER

Quota integrazione prezzo generi alimentari di prima necessità esentati dall'imposta generale sull'entrata

Portiamo a conoscenza delle Ditte commerciali interessate, che a termini del R. D. L. 19 febbraio 1942 n. 53 hanno a suo tempo presentato, presso la locale Intendenza di Finanza, le prescritte domande di rimborso per integrazione prezzo dei generi esentati dall'imposta Generale sull'Entrata (olio d'oliva, risone e riso, farina di granoturco, formaggi, legumi secchi), che la superiore Confederazione ha in questi giorni iniziate le prese di contatto con il Ministero delle Finanze, allo scopo di definire sollecitamente le modalità per il rimborso delle quote di cui sopra, che verranno quanto prima rese note.

Ai nostri affezionati abbonati

Superando varie difficoltà contingenti d'indole tecnica ed amministrativa, "Il Commercio Friulano" sta per entrare nel suo XXIII anno di vita.

Anche con la saltuaria riduzione nel numero delle pagine, in omaggio alle superiori disposizioni sulla stampa in generale, la sua forza di divulgazione è rimasta immutata. Esso costituisce oggi, come ieri, la più sicura fonte d'informazioni di tutti i commercianti e gli industriali della Provincia e ne cura il collegamento con il centro attraverso notizie ed articoli della massima utilità.

Gli abbonati hanno sempre apprezzato e considerato questa nostra fatica e ci hanno espresso più volte, durante il corso del 1943, la loro lusinghiera approvazione.

E' giunto però il momento di dimostrarci che tutto ciò che ci è stato detto non erano vane parole e che questa simpatia si concretizza ora con fatti positivi tali da permetterci di poter continuare, anche per l'avvenire, la nostra opera iniziata con vera passione e disinteresse più di 4 lustri o sono.

Nonostante l'alto costo raggiunto dalla carta e dalle spese di stampa, il prezzo dell'abbonamento è ancora di Lire 20. Rinnovatelo subito a mezzo del c/o postale 9-5469; ve ne saremo grati e Voi avrete un consigliere fidato sul vostro tavolo.

Rinnovazione e vidimazione di licenze, permessi ed autorizzazioni

Ricordiamo alle ditte interessate che entro il mese di Dicembre dovranno essere rinnovate per l'anno 1944 le seguenti licenze per attività commerciali, con le formalità sottoindicate:

Licenze per vendita polveri e munizioni: domanda in carta bollata da L. 6; diretta al Questore, corredata della licenza, di una marca amministrativa da L. 15 e di una marca da bollo da Lire otto.

Licenza vendita armi: pagamento entro il 30 dicembre presso gli Uffici del Registro della tassa di concessione governativa di L. 120 e domanda indirizzata al Questore corredata della licenza, della bolletta della tassa e di una marca da bollo da L. 8.

Licenza per la vendita di carte da gioco: domanda in carta bollata da L. 6 diretta all'Intendenza di Finanza e corredata della licenza e di una carta bollata da lire 6.

Coadiutore nelle rivendite di generi di monopolio: domanda diretta all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato su carta da L. 6 con allegata la licenza scaduta ed una marca da Lire 8.

Commesso nelle rivendite di generi di monopolio - Licenza per il biennio 1944 - 1945: domanda diretta all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato su carta da L. 6 con allegata la licenza ed una marca da bollo da L. 8.

Licenza per il commercio di oggetti preziosi: domanda in carta bollata da L. 6 diretta al Questore e corredata della licenza, di una marca da bollo da L. 1 e dalla bolletta della tassa di concessione governativa di lire 60, da versarsi agli Uffici del Registro entro il 30 dicembre.

Licenza per riparazione e vendita di apparecchi e materiali radioelettrici: domanda in carta bollata da L. 6 diretta agli Uffici Tecnici Imposte di Fabbricazione, corredata di una marca da bollo da L. 8 e dalla bolletta di pagamento della tassa di concessione governativa (L. 450 per le licenze di riparazione e vendita e L. 150 per le licenze di sola vendita) da versarsi all'Ufficio del Registro entro il 30 dicembre, nonché della ricevuta del canone di abbonamento alle radio-audizioni circolari.

Licenza per la vendita di estratti per preparazione liquori e profumerie alcooliche: a tutti coloro che si presenteranno all'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione le licenze verranno rinnovate senza alcuna domanda e solo esibendo la licenza in corso ed una marca da bollo da L. 8. La rinnovazione delle licenze a mezzo di interposta persona e di quelle rilasciate a società deve essere chiesta a mezzo di domanda in carta da bollo da L. 6 corredata della licenza e di una marca da bollo da L. 8.

Licenze ordinarie di pubblici esercizi: tali licenze riguardano i pubblici esercizi in genere (trafforie, osterie, caffè ed altri esercizi in cui si vendono o si consumano bevande alcooliche gli spacci di bevande analcoliche, gli alberghi, i giuochi leciti, gli esercizi di rimessa di autoveicoli e di vetture, locali di stallo e simili, noleggio e depositi di cicli e motocicli).

Dette licenze dovranno essere presentate dagli interessati al Municipio di residenza ed accompagnate dalle bollette delle tasse di concessione governativa (ove

si tratti di spacci di bevande alcooliche e super-alcooliche) e dalle prescritte marche da bollo e di concessione governativa.

La tassa di concessione per pubblici esercizi, deve essere versata agli Uffici del Registro entro il 30 dicembre.

Licenze di commercio rilasciate dai Podestà ai sensi del R.D.L. 16 Dicembre 1926 - N. 2174

Per la vidimazione di tali licenze daranno disposizioni, Comune per Comune, i singoli Podestà.

Licenze per la vendita ambulante rilasciate ai sensi della Legge 5 Febbraio 1934 N. 327

Gli adempimenti relativi alla rinnovazione delle licenze per la

vendita ambulante sono curati dal Sindacato Venditori Ambulanti - Udine - Via Mercatovecchio N. 9.

A tal fine, entro il mese di dicembre, i venditori residenti a Udine e nei Comuni del secondo Mandamento dovranno presentare le loro licenze, accompagnate dall'importò delle marche e assicurazioni prescritte, al predetto Sindacato; i venditori ambulanti residenti negli altri Comuni della Provincia assolveranno invece le predette formalità presso le rispettive Delegazioni di Zona sempre entro il mese di Dicembre.

PREZZI

Latte. - A partire dal 13 corrente il prezzo del latte è stato fissato come segue: alla stalla L. 2,50; franco latteria L. 2,75; al condamatore L. 3,40 a domicilio L. 3,60.

Le disposizioni sulla circolazione di tutti gli automezzi nella Provincia di Udine

Revisione delle licenze di circolazione. - Rilascio buoni carburanti per consumi ordinari, industrie, autoservizi, enti pubblici e servizi speciali e relativi lubrificanti - Nuovo libretto per il rifornimento del metano.

Licenze di circolazione. - Preso la sede del R.A.C.I., di Udine, via Vittorio Veneto n. 7 sino al giorno 20 dicembre 1943-XXII, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 avrà luogo la riconferma, mediante apposita stampigliatura di tutte le licenze di circolazione firmate dal Prefetto della Provincia del Friuli rilasciate su modulo giallo a tutti gli automezzi comunque azionati e circolanti in Provincia di Udine.

Dopo il 20 dicembre tutti gli automezzi civili, anche se provvisti di autorizzazioni rilasciate da qualsiasi altra Autorità, non potranno circolare se non saranno in possesso della speciale licenza riconfermata e gli Organi di vigilanza denunceranno i trasgressori per i provvedimenti del caso che comporteranno anche il sequestro dell'automezzo sprovvisto della licenza di cui sopra.

Gli utenti dell'autotrazione sono pertanto invitati a presentarsi alla Sede del RACI, muniti della licenza e del contrassegno da apporsi sul parabrezza, per regolarizzare la loro posizione agli effetti della circolazione autorizzata dei propri automezzi.

Buoni carburanti e lubrificanti. - Gli utenti dell'autotrazione che avranno riconfermata la loro licenza di circolazione, potranno presentarsi all'Ufficio Carburanti del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa - Udine, via Lovaria n. 3 - dalle ore 9.30 alle 12 sino al 24 dicembre 1943-XXII, per il ritiro dei carburanti e lubrificanti loro spettanti per il corrente mese.

Dal giorno 16 avrà inizio la temporanea distribuzione dei buoni benzina, gasolio, legna, carbone, metano e lubrificanti per i consumi ordinari, per gli autoservizi pubblici, per i servizi speciali, per gli Enti pubblici, e per l'industria. Gli utenti oltre alla licenza riconfermata dovranno esibire il libretto di esercizio per gli autocarri e la carta dei carburanti per le autovetture in genere. I libretti di esercizio degli autocarri dovranno essere aggiornati con l'aliquota dei trasporti cose su strada che dovrà essere versata con le consuete mo-

dalità alla Banca Nazionale del Lavoro.

Nuovi libretti rifornimento metano. - Al possessori delle licenze riconfermate per la circolazione a metano il Consiglio provvederà al rilascio di un nuovo libretto per il rifornimento del metano, dietro presentazione di quello attualmente in possesso degli utenti.

Scadenze del mese

18 DICEMBRE. - Ultimo giorno di pagamento della sesta rata delle imposte relative, sovrimposte e tributi locali.

21 DICEMBRE. - Termine utile per il pagamento delle imposte e tributi con l'ammenda del 2 per cento; dopo questo giorno l'ammenda diventa del 6 per cento.

26 DICEMBRE. - Primo giorno di pubblicazione dei ruoli principali e suppletivi di prima serie delle imposte dirette.

29 DICEMBRE. - Ultimo giorno utile per la presentazione delle denunce di duplicazione, errore materiale, irregolare iscrizione a ruolo in conseguenza di omissione o irregolare modifica di accertamento o di decisione per iscrizioni eseguite nei ruoli suppletivi di seconda serie dell'anno precedente, per l'anno medesimo e per gli anni anteriori (R. M. Fabbricati, Complementare, Celibi).

30 DICEMBRE. - Ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli principali delle imposte dirette e dei ruoli suppletivi di prima serie per gli anni precedenti da porsi in riscossione con la rata di febbraio dell'anno successivo.

31 DICEMBRE. - Termine di prescrizione da parte della Finanza per la rettifica delle dichiarazioni di nuovi redditi presentati nell'annata. L'iscrizione a ruolo non pregiudica il diritto della Finanza a rettificare il reddito stesso entro detto termine, se la dichiarazione è stata presentata tempestivamente ed entro l'anno successivo a quello della presentazione della dichiarazione stessa, se questa fu presentata tardivamente. Termine entro il quale occorre provvedere alla rinnovazione delle licenze rilasciate dal Questore e dal Prefetto. Termine per il pagamento della quarta rata di abbonamento al bollo.

Ultimo giorno per la dichiarazione delle variazioni nel numero degli avvisi soggetti al pagamento della tassa del bollo di cui all'art. 86 n. 3 della Tariffa del Bollo alleg. A.

VITA COMMERCIALE

Banco di Roma - Sede Roma - filiale in Udine - Esercizio del credito - In data 16 ottobre 1943 nominato direttore il Signor Carlo Martelli.

Casarsa Lelio - Udine, piazza Mercatouovo N. 13 - Tessuti e vestiti fatti - In data 1. novembre 1943 revocata la procura commerciale già concessa al figlio Casarsa Dante.

Montiglio Attilio - Udine, viale della Stazione N. 7 - Legnami compensati, sedili e schienali, impiallaccature - In data 12 novembre 1943 trasferitasi in via Volturmo N. 45.

Pesanto Pietro di Vittorio - Udine, via De Rubis N. 29 - Vendita pane, latte, uova, paste alimentari, dolci, biscotti, cioccolato, caramelle, burro e formaggio al minuto - Dal 27 luglio 1943 anche caffè in via Po-scolle N. 9.

Poli Luigi - Domenico - Udine, via Di Mezzo N. 25 - Magazzino legna da ardere e carboni, autotrasporti per conto di terzi - In seguito al decesso di Poli Luigi - Domenico avvenuto il 18 ottobre 1943, la ditta viene continuata sotto la stessa denominazione dagli eredi Poli Enrico, Dino e Giovanni fu Luigi.

Scaini Angeo - Udine, piazza Mercatouovo - Commercio prodotti chimici, colori, metalli, droghe e generi per l'agricoltura.

Leggete in quarta pagina le comunicazioni dell'Unione Commercianti in tema di alimentazione.

ra, industria e lavorazione gessi, sfruttamento degli ossi - In seguito al decesso della Signorina Malignani Lavinia fu Giacomo, avvenuto il 21 ottobre 1943, la ditta viene continuata dai soci rimasti.

Vendramini Giulio fu Battista - Udine, piazza Mercatouovo - Ghinaglierie, mercerie, profumerie, saponi e filati. In data 21 settembre 1943 nominate procuratrici generali le proprie figlie Vendramini Lucia e Maria.

Trevisan Tomaso & Figli - Aviano - Macinazione cereali e autotrasporti per conto di terzi. Dal 1. settembre 1943 anche trebbia con pressa, sega meccanica e commercio legnami.

Raber Gio - Batta - Coglians - Industria e commercio legnami e impresa edile e affini. In data 20 Gennaio 1943 nominato procuratore generale il dr. Arturo Raber di Gio-Batta.

Valle Guglielmo - Fagagna Tessuti e maglierie al minuto. In seguito al decesso del titolare, avvenuto il 13 Agosto 1943 la ditta venne continuata, sotto la medesima denominazione, dall'unica erede Signora Valle Irma fu Guglielmo in Da Broi. In data 26 Settembre 1943 nominata procuratrice generale la figlia Signorina Da Broi Anna.

Società Anonima Friulana Cinematografi. - Gemona - Ge-

Il negozio può essere il luogo dove gli affanni si placano, e può diventare la sede nella quale ogni contrarietà viene esasperata. TUTTO DIPENDE DAL TATTO DI CHI STA AL BANCO.

stione cinematografici. In data 16 Novembre 1943 nominato commissario straordinario e amministratore unico il cav. rag. Bruno Gioffi e prorogata la società fino al 1. Settembre 1954.

Pitta Onelia fu Giovanni in Mondolo - Latisana - Macelleria carne fresca, carni insaccate pollerie, selvaggina e conigli. Dal 18 Ottobre 1943 anche osteria.

Mazzola Igino - Sede Genova, stabilimento in Marano Lagunare - Industria pesce, in conservazione importazione di salumi, produzione marmellate, frutta allo sciroppo e fabbrica ghiacci. Dal 10 Novembre 1943 anche industria della pesca.

Società Anonima Cartificio Ermolli - Sede Milano e stabilimento a Moggi Udinese - Cartiera - Il 27 ottobre 1943 prorogata la società fino al 31 Dicembre 1965 e nominato presidente l'ing. Giorgio Ermolli di Carlo.

Tudech & Tellini. - Palmanova - Servizio di rimessa e di linea con autocorriere. Il 19 ottobre 1943 in seguito al decesso del socio Tudech Giuseppe fu Carlo, la ditta viene continuata, sotto la stessa denominazione, dagli eredi Tellini fu Giuseppe.

Serena Fratelli - Spilimbergo - Distilleria acquavite, liquori, fabbrica sciroppi, deposito birra, commercio vini, bar, caffè, produzione gelati, commercio dolciumi, carni insaccate e conservate, peschi in scatola e fabbrica gassate. Dal 15 Novembre 1943 anche molaratura per conto terzi.

LA TINTORIA - LAVANDERIA PULITURA A SECCO
G. COMINO
Riva Bartolini 7 - UDINE - Tel. 14-19
rinnova cappelli borghesi, alpini e da sacerdote, abiti sbiaditi e macchiati
Concerla e tintoria di pellicce
Tintura giacche di cuoio, borsette...

olivetti
Macchine per scrivere
Contabili e da Calcolo
Schedari Synthesis Olivetti
Concessionaria esclusiva per le zone di Udine e Gorizia
Ditta Enrico Tudelli
Via Mercatovecchio, 19 - Telef. 12-26
UDINE - Via Cavour, 2 - Telef. 8-60
GORIZIA - Corso Vittorio Emanuele III, 20 - Telef. 7-07

BANCA DEL FRIULI
Sede e Direzione Centrale: UDINE
Capitale L. 4.000.000.-; Riserve L. 11.725.000.-
FILIALI:
ARTEGNA - AVIANO - BUJA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVAO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LAVISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARGENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE
RECAPITI:
AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZZETTO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENIGO - TALMASSONS TRAVESIO - VENZONE
ESATTORIE CONSORZIALI:
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTEBBA - NIMIS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - TORVISCOSA
LA BANCA DEL FRIULI
quello che in FRIULI raccoglie nel FRIULI distribuisce

Abbonati!

A tutti indistintamente è stato inviato il bollettino di c/c postale per il rinnovo della quota di abbonamento per il prossimo 1944.

Effettuate subito la rimessa di L. 20 anche a mezzo di vaglia od assegno bancario indirizzato alla Amministrazione, Via C. Clivio 7, Udine.

Non costringeteci a sopportare gravose spese di solleciti!

Il sistema più comodo e più rapido per corrispondere la dovuta quota di abbonamento per l'anno 1944 è quello del c/c postale 9-5469.

Effettuate oggi stesso la rimessa di L. 20 servendovi del bollettino di versamento che vi è stato inviato.

Gli abbonati in regola con il canone del 1944 (lire 20) possono sottoporci liberamente qualsiasi quesito in materia di legislazione fiscale, tributaria, costituzione di società ecc. ecc.

I nostri collaboratori specializzati sono a disposizione gratuita degli abbonati.

L'abbonato è un amico; doppiamente amico se si mette subito in regola con l'abbonamento del 1944.

Versate la somma di Lire 20 sul c/c postale 9-5469.

Chi ha tempo, non aspetti tempo!

E non lo aspetti soprattutto per compiere un preciso dovere: rinnovare l'abbonamento per l'anno 1944.

Versate Lire 20 sul c/c postale 9,5469 oppure a mezzo vaglia od assegno cambiario indirizzato alla Amministrazione, via C. Clivio 7, Udine.

STUDIO DENTISTICO BARTIROMO ODONTOIATRA
Via Mercatovecchio, 20 UDINE
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38
S. DANIELE DEL FRIULI (mercoledì e sabato) dalle 8 alle 12

Erika DITTA ELIOS ORTOLANI UDINE
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo
Duplicatori - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

PER
CONIGLI, GALLINE, COLOMBI, ANITRE, OCHE, FARAONE, TACCHINI, FAGIANI, UOVA, PULCINI, RAZZE PREGIATE.
Parco allevamenti: F.lli POZZO
UDINE - Vicolo degli Orti, 1 - UDINE
Visitateci

Rinnovazione licenze di macinazione e di panificazione

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ricorda che, ENTRO IL MESE DI DICEMBRE CORRENTE, tutte le Ditte interessate devono provvedere al pagamento, presso i competenti Uffici del Registro, della tassa di concessione governativa per il rinnovo della licenza di macinazione o di panificazione per l'anno 1944.

Le Ditte, effettuato il versamento, consegneranno agli uffici Comunali la licenza con la bolletta di ricevuta rilasciata dall'Ufficio del Registro.

Gli Uffici Comunali provvederanno a trasmettere i predetti documenti al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per la approvazione del visto annuale sulla licenza.

Rubrica Legale-Tributaria e Sindacale ed Imposte di Consumo

Protesti cambiari

Il pagamento dell'imposta generale sull'entrata

Informiamo i nostri associati che il Ministero delle finanze (con decreto ministeriale del 23 ottobre 1943) ritenuta la necessità, per le attuali contingenze di facilitare il pagamento dell'imposta generale sulla entrata nei casi in cui tale pagamento deve essere effettuato a mezzo di marche da bollo, ha decretato quanto segue:

« Fino a nuove disposizioni è consentito l'uso per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata di cui alla legge 19 giugno 1940, n. 762, e successive disposizioni, in sostituzione delle apposite marche previste dalla legge citata, di qualsiasi altro tipo di marche da bollo attualmente esistente, comprese quelle istituite per il pagamento della imposta sui trasporti di cose con automezzi, purchè trattisi di marche a doppia o a più sezioni.

La prima sezione di tali marche dovrà essere apposta sulla matrice o duplo della fattura o documento che resta all'emittente e l'altra o le altre sezioni sull'altro esemplare della detta fattura o documento ».

IMPOSTA SULL'ENTRATA e addizionale sulle vendite al minuto di vini fatte da grossisti

Con la circolare ministeriale 3 aprile 1942 n. 70995 venne chiarito che non è dovuta l'imposta sull'entrata in abbonamento, a termini degli accordi sindacali, per le vendite di vino effettuate nei confronti di privati consumatori da quei grossisti forniti di magazzino fiduciario in quanto tale imposta deve essere compresa in quella pagata "una tantum", insieme all'imposta di consumo, all'atto della vendita del vino depositato nei predetti magazzini.

L'art. 7 del Decreto Legge 3 giugno 1943 n. 452 ha stabilito che l'addizionale straordinaria di guerra si applica, per quanto riguarda il commercio dei vini, limitatamente alle vendite al minuto.

In merito a dubbi sorti nel caso interessato, deve chiarire che per le vendite suindicata, considerate vendite al minuto per l'art. 16 del citato Decreto Legge in quanto fatte da grossisti a privati consumatori, l'addizionale di guerra si deve corrispondere da parte del venditore nei modi normali in quanto l'Ufficio Imposte di Consumo è tenuto a riscuotere soltanto l'imposta sull'entrata.

Imposta sull'entrata sulle spese di trasporto dei vini

E' sorto il dubbio se per le vendite di vini, mosti e uve da vino effettuate "franco destino", le relative spese di trasporto addebitate in fattura o addebitate con documento separato sieno soggette all'imposta sull'entrata, ai sensi dell'art. 12 lett. a) della Legge 19 giugno 1940 n. 762, indipendentemente dal tributo corrisposto sul prezzo a valore dei suddetti prodotti per il fatto dell'assoggettamento di essi all'imposta di consumo, a termini dell'art. 14 della sopracitata legge.

Al riguardo, considerato che i prodotti in questione scontano l'imposta sull'entrata col sistema della tassazione "una tantum" in base ai prezzi medi determinati dalle tariffe periodiche compilate dall'Intendenza di Finanza, il Ministero delle Finanze ha dichiarato che le predette spese di trasporto, tanto se conglobate nel prezzo di vendita dei prodotti medesimi, quanto se addebitate in fattura o con separato documento, in relazione a particolari patrimoniali intercedute fra venditori ed acquirenti, non sono soggette all'imposta sull'entrata.

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

ALL'ATTENZIONE DEI COMMERCianti

In qualche commerciante è invalsa la convinzione che a seguito dei tragici avvenimenti che si sono verificati in questi ultimi tempi, siano decadute o abbiano parzialmente cessato di aver efficacia, tutte le leggi, norme e disposizioni emanate dagli Organi Centrali o Periferici intese a regolare la produzione, il rifornimento, la distribuzione ed il consumo dei vari generi e prodotti tessili, razionati o comunque disciplinati.

Ad evitare ogni possibile equivoco su questa delicata materia si avvertono tutte le ditte rappresentate che le norme a suo tempo impartite hanno tuttora efficacia e che la disciplina instaurata per fronteggiare le necessità conseguenti alla guerra, se ha subito un certo rallentamento nei decorsi mesi, è ora ripristinata a tutti gli effetti.

L'Unione pertanto, invita tutte le ditte - qualsiasi ramo di attività esse svolgano - alla scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, disposizioni, ecc. che regolano ciascun ramo di commercio.

Ogni deviazione, arbitraria interpretazione ed evasione, è perseguita da severe sanzioni.

Le Autorità centrali e periferiche sono fermamente decise, ora più che mai ad agire, contro chiunque intenda derogare dalle varie forme di disciplina stabilita.

Si ripete che il presente richiamo riguarda tutti indistintamente i rami di attività commerciale, compresi quindi pubblici esercizi ed alberghi.

Incidenza imposta generale sull'entrata sui prezzi di fornitura delle carni fresche alle convivenze civili e alle FF. AA.

Il Consocarni con circolare n. 36 del 1. settembre c. a. diretta ai Coproma, ha diramato le seguenti disposizioni relative all'incidenza dell'imposta generale sull'entrata sui prezzi di fornitura delle carni fresche alle FF. AA. e alle Convivenze:

« Si comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Segretariato Generale dell'Alimentazione - con nota N. 2992/F in data 23 agosto 1943 ha dato partecipazione a questa Associazione e per conoscenza ai Dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi Alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della matta-

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apporata alcuna variazione ».

Come si rileva dalla circolare stessa, l'imposta generale sull'entrata va considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e rimborsata dagli Enti riforniti, i quali sono tenuti a rifondere tutte le somme pagate a titolo di imposta generale sull'entrata dal 16 giugno c. a.

« Ordino ». Tarcento. - Il rappresentante di commercio, anche pagato soltanto a provvigione, nonostante le contrarie clausole contrattuali, deve essere considerato impiegato ogni qualvolta egli espliciti la propria funzione di collaboratore spendendo la propria attività prevalentemente per un'azienda e subordinatamente alle istruzioni dell'azienda stessa.

« Celso ». Pordenone. - Il principale che per giusta causa licenzia in tronco il proprio impiegato non può pretendere dal medesimo la indennità di mancato preavviso.

« Si comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Segretariato Generale dell'Alimentazione - con nota N. 2992/F in data 23 agosto 1943 ha dato partecipazione a questa Associazione e per conoscenza ai Dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi Alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della matta-

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apporata alcuna variazione ».

Come si rileva dalla circolare stessa, l'imposta generale sull'entrata va considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e rimborsata dagli Enti riforniti, i quali sono tenuti a rifondere tutte le somme pagate a titolo di imposta generale sull'entrata dal 16 giugno c. a.

« Ordino ». Tarcento. - Il rappresentante di commercio, anche pagato soltanto a provvigione, nonostante le contrarie clausole contrattuali, deve essere considerato impiegato ogni qualvolta egli espliciti la propria funzione di collaboratore spendendo la propria attività prevalentemente per un'azienda e subordinatamente alle istruzioni dell'azienda stessa.

« Celso ». Pordenone. - Il principale che per giusta causa licenzia in tronco il proprio impiegato non può pretendere dal medesimo la indennità di mancato preavviso.

« Si comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Segretariato Generale dell'Alimentazione - con nota N. 2992/F in data 23 agosto 1943 ha dato partecipazione a questa Associazione e per conoscenza ai Dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi Alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della matta-

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apporata alcuna variazione ».

Come si rileva dalla circolare stessa, l'imposta generale sull'entrata va considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e rimborsata dagli Enti riforniti, i quali sono tenuti a rifondere tutte le somme pagate a titolo di imposta generale sull'entrata dal 16 giugno c. a.

« Ordino ». Tarcento. - Il rappresentante di commercio, anche pagato soltanto a provvigione, nonostante le contrarie clausole contrattuali, deve essere considerato impiegato ogni qualvolta egli espliciti la propria funzione di collaboratore spendendo la propria attività prevalentemente per un'azienda e subordinatamente alle istruzioni dell'azienda stessa.

« Celso ». Pordenone. - Il principale che per giusta causa licenzia in tronco il proprio impiegato non può pretendere dal medesimo la indennità di mancato preavviso.

« Si comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Segretariato Generale dell'Alimentazione - con nota N. 2992/F in data 23 agosto 1943 ha dato partecipazione a questa Associazione e per conoscenza ai Dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi Alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della matta-

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apporata alcuna variazione ».

Come si rileva dalla circolare stessa, l'imposta generale sull'entrata va considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e rimborsata dagli Enti riforniti, i quali sono tenuti a rifondere tutte le somme pagate a titolo di imposta generale sull'entrata dal 16 giugno c. a.

« Ordino ». Tarcento. - Il rappresentante di commercio, anche pagato soltanto a provvigione, nonostante le contrarie clausole contrattuali, deve essere considerato impiegato ogni qualvolta egli espliciti la propria funzione di collaboratore spendendo la propria attività prevalentemente per un'azienda e subordinatamente alle istruzioni dell'azienda stessa.

« Celso ». Pordenone. - Il principale che per giusta causa licenzia in tronco il proprio impiegato non può pretendere dal medesimo la indennità di mancato preavviso.

« Si comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Segretariato Generale dell'Alimentazione - con nota N. 2992/F in data 23 agosto 1943 ha dato partecipazione a questa Associazione e per conoscenza ai Dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi Alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della matta-

zione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione del costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture, stilate per le forniture agli Enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

« Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli Enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apporata alcuna variazione ».

DICHIARAZIONE

LA DITTA PINO BAREI di Morzano al Tagliamento, al cui nome comparve un protesto cambiario nel mese di settembre 1943 (pubblicato sul N. 16 de « Il Commercio Friulano ») dichiara che aveva già inviato alla ditta traente l'importo della cambiale a mezzo vaglia postale quindici giorni prima della scadenza.

La pubblicazione del protesto della cambiale di cui sopra deve pertanto ritenersi avvenuta per errore.

35242 - Moretti Restilla - Santa Maria la Longa - Esercizio di Osteria.

35246 - Lovison Agostino - Spilimbergo - Macelleria e lavorazioni carni.

35211 - Fachin Leonida - Socchieve - Locanda, ristorante, pesa pubblica.

35243 - Manfredo Natalina in Rovere - Tarcento - Osteria.

35227 - Simonini Rosa in Mauro - Tarvisio - Albergo ristorante.

35222 - Valusso Erminia - Tavagacco - Commercio ambulante di ortaggi e fiori al minuto.

35221 - Nadali Vittorio - Tolmezzo - Commercio dei generi alimentari e coloniali, vini e liquori, cereali e derivati.

35248 - Costantini Aldo - Tricesimo - Autotrasporti per conto di terzi e per conto proprio.

35218 - Del Fabbro Clelia - Villa Santina - Maglierie e mercerie, stoffe e chincaglierie ed affini.

35223 - Dott. Compagno Raffaele - Vito d'Asio - Industria del legno e sfruttamento dei boschi.

35418 - Baroni Elisa - Udine, Via Rialto 8 - Parrucchiere per signora e vendita articoli di profumeria e tinture ed articoli per toilette.

35412 - Impresa Ing. Lodigiani S. A. - Sede della Ditta in Milano e filiale in Udine, Via Ippolito Nievo 18 - Impresa costruzioni edili.

35424 - Marcigotto Antonio - Udine, Piazzale Cella 4 - Scampoli tessuti, metraggio per uomo e per donna.

35421 - Pelizzo Giovanni - Udine, Paolo Canciani 19 - Mercerie, chincaglierie, cancelleria e profumeria al minuto.

35417 - Tarondo Angelo - Udine - Vendita ambulante di mercerie e chincaglierie.

35420 - Di Braida Domenico - Artegna - Fabbricazione zoccoli di legno per uomo e per donna.

35431 - Carlon Angelo & C. - Aviano - Industria boschiva.

35423 - Marchi Gino, Attilio, Alfonso - Aviano - Commercio tessuti, filati, chincaglierie, mercerie ed articoli militari.

35415 - Veneruz Vittoria - Azzone Decimo - Pubblico esercizio d'osteria e vendita alimentare.

35427 - Brigante Sebastiano - Bagnaria Arsa - Vendita ambulante frutta e verdura.

35425 - Donati Luigi - Bertiole - Forno di panificazione.

35419 - Grosso Maria - Bertiole - Osteria.

35429 - Cassa Rurale ed Artigiana - Cervignano del Friuli - Esercizio del credito.

35428 - Fantin Maria Cividale - Vendita al minuto di scampoli e manifatture.

35422 - Saccavini Elio - Cividale del Friuli - Trattoria.

35416 - Menegol Antonio - Claut - Vendita al minuto di macchi-

ne da cucire, biciclette, materiale elettrico con ricambi.

35406 - Gosparini Giacomo - Dignano - Vendita legna e materiale da costruzione.

35413 - Peressini Giovanni - Fagnagna - Vendita al minuto di frutta e verdura.

35414 - Amministrazione Agricola Dr. Mario Andretta - Lignano Latisana - Trebbiatura per conto di terzi.

35408 - Mondini Maria - Mortelegliano - Chincaglierie e terraglie.

35410 - Binello Giovanni - Palazzo dello Stella - Frutta e verdura in forma ambulante.

35422 - Talotti Angelina - Precegnico - Vendita al minuto di generi alimentari, coloniali, mercerie, chincaglierie, profumerie, maglierie ed articoli al minuto.

35409 - Buzzi Giuseppe - Ravascletto - Vendita carni fresche bovine, suine, con annessa macelleria.

35411 - Marizza Maria - Ruda - Cartoleria, profumeria, chincaglierie, terraglie, mercerie e ferramenta.

35407 - Vidal Idaco - S. Giorgio di Nogaro - Macelleria.

35430 - Mattelig Antonia - San Leonardo - Carni fresche, congelate o comunque preparate, con annesso macello privato.

35432 - Piva Benedetto - Tolmezzo - Bottega del vino.

35426 - Bosco Ernesta - Varmo - Vendita al minuto di frutta e verdura.

CESSAZIONI

34443 - Mattiussi Nazzareno - Udine - Via Vittorio Veneto n. 54 - Panificio, pasticceria - Cessato in data 29 ottobre 1942.

22705 - Morano Marino - Udine - Sartoria - Cessato il 30 giugno 1943.

32239 - Pittuello Olimpia - Udine, via Palladio n. 1 - Bar analcolico - Cessato il 31 luglio 1943.

30666 - Zucco Marziano - Udine - via Rosazzo n. 3 - falegnameria - Cessato il 31 maggio 1940.

35339 - Contarini Pietro - Arterga - via Villa n. 108 - Fabbrica zoccoli di legno per uomo e donna - Cessato il 25 luglio 1943.

20520 - Di Filippo Domenico - Basiliano - Mediatore - Cessato il 10 agosto 1943.

3426 - Pessot Luigi - Caneva - Macellaio - Cessato in data 25 settembre 1941.

10261 - Basso Angelo - Chions - Commercio ambulante di mercerie e telerie - Cessato il 30 giugno 1943.

34692 - Parutto Federico - Claut - Taglio boschi - Cessato il 10 novembre 1942.

34763 - Caravita Gastone - Codroipo - Caffè e bar - Cessato il 1 agosto 1943.

1412 - Galafassi Teresa - Meduno - Osteria e coloniali - Cessato per decesso il 7 novembre 1941.

1483 - Dame Umberto - Mortelegliano - Chincaglierie e terraglie ed articoli casalinghi - Cessato in data 24 aprile 1941 in seguito a decesso del titolare.

20970 - Buzzi Gio Batta - Ravascletto - Macelleria e vendita carni - Cessato il 22 dicembre 1941 per decesso del titolare.

15370 - Dal Bo e Pignat - Sacile - Negozio e vendita di articoli elettrici e simili, vendita radio, forniture, opere ed impianti elettrici. - Cessata il 1 luglio 1943.

14983 - Mattelig Giovanni - San Leonardo - Macelleria - Cessato il 31 dicembre 1941.

Risposte a quesiti

CATEGORIA dell'IMPIEGATO L. C. Cividale. - L'impiegato che ha sotto di sé degli altri impiegati dei quali controlla il lavoro, deve essere considerato di seconda categoria.

RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO « Ordino ». Tarcento. - Il rappresentante di commercio, anche pagato soltanto a provvigione, nonostante le contrarie clausole contrattuali, deve essere considerato impiegato ogni qualvolta egli espliciti la propria funzione di collaboratore spendendo la propria attività prevalentemente per un'azienda e subordinatamente alle istruzioni dell'azienda stessa.

ESATTORIALI O. M. Codroipo. - Il rapporto impiegatizio degli esattoriali rimane di natura privata anche nel caso in cui l'assuntore della esattoria sia un ente di ragione pubblica come la Cassa di Risparmio.

LICENZIAMENTO e PREAVVISO « Celso ». Pordenone. - Il principale che per giusta causa licenzia in tronco il proprio impiegato non può pretendere dal medesimo la indennità di mancato preavviso.

Registro delle ditte

NUOVE ISCRIZIONI

35217 - Lorenzi Lorenzo - Claut - Esercente l'industria taglio boschi.

35224 - Rocco e Comiso - Codroipo - Impianti idraulici.

35240 - Cassi Giulia Italia - Cordenons - Farmacia.

35229 - Pezzin Pietro - Erto Casso - Taglio boschi di sua proprietà.

35226 - Ing. cav. Francesco Ferrari - Sede della Ditta in Appena prov. Verona e filiale in Gonnars e Torviscosa - Impresa edile.

35238 - Dal Forno Antonio - Marano Lagunare - Meccanico biciclette con vendita biciclette ed accessori.

35230 - Nobile Italia - Martignacco - Commercio ambulante frutta, ortaggi, terraglie, stracci, gelati e dolciumi.

35237 - Scialino Anna - Martignacco - Commercio frutta.

35247 - Regini Alberto - Sede della Ditta in Treviso e filiale in Mortelegliano - Setificio, trattoria della seta.

35244 - Parisi Francesco - Sede della Ditta in Trieste e filiale in Pontebba - Esercizio di spedizioni e commissioni.

34235 - Fratelli Tomasetti - Pordenone, via del Silenzio N. 2 - Autotrasporti.

35245 - Poletto Maddalena in Spadari - Pordenone - Confezioni e vendita vestiti e guarnizioni guanti calze ed affini.

35213 - Tion Enrica - Reana del Roiale - Osteria.

35210 - Mauro Angelo - Salt di Povoletto - Raccolta e vendita sporte.

35236 - Castellani Luigi - San Giorgio della Richinvelda - Osteria con cucina generi alimentari, coloniali, vendita pane, mercerie, chincaglierie, terraglie zoccoli, cartoleria e ferramenta.

35215 - Vogrigh Pierina - San Leonardo, via Merso di Sotto, 22 - Osteria, vendita al minuto di vini.

35220 - Papaiz Giosuè fu Luigi dei fratelli Papaiz fu Giosuè - San Vito al Tagliamento - Macelleria.

Avviso importante

Gli abbonati al giornale di città e Provincia hanno già ricevuto in questi giorni l'avviso di pagamento della quota per l'anno 1944, in L. 20.

Tale importo dovrà essere versato a mezzo del c/c postale 95469, oppure con vaglia, od assegno bancario indirizzato alla Amministrazione, Via C. Ciano 7, Udine.

Tutte le ditte invece che hanno iniziato l'abbonamento nel corrente 1943, tramite l'Unione dei Commercianti dovranno attenersi, per il rinnovo, alle disposizioni che verranno loro inviate dalla Delegazione di Zona cui appartengono.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000 - Riserve L. 6.050.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA - Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita de propri assegni circolari - Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

ALIMENTAZIONE

Un decreto del Prefetto per la disciplina nel campo alimentare

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Data la particolare situazione del momento che esige l'osservanza scrupolosa da parte di tutti, delle discipline in vigore, ed in particolare delle disposizioni relative agli ammassi dei prodotti agricoli, al razionamento ed all'osservanza dei prezzi;

Constatata una certa recrudescenza nelle infrazioni annonarie che devono essere represses e punite esemplarmente;

Visto l'art. 19 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale, approvato con R. D. L. 3 marzo 1943 n. 383, e su richiesta del « Deutscher Berater » per la provincia del Friuli in Udine

DECRETA

D'ora in avanti tutti coloro che si renderanno comunque responsabili di reati previsti dalle vigenti disposizioni relative alla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento, della distribuzione, commercio e consegna dei prodotti alimentari, saranno passibili dell'immediato arresto oltrechè della denuncia all'Autorità giudiziaria.

A tutti gli organi preposti alla vigilanza è affidata la scrupolosa esecuzione del presente decreto, che entra in vigore immediatamente.

Udine, 11 dicembre 1943.

IL PREFETTO
de Beden

Disciplina annonaria e produzione agricola

Doveri del momento

Il recente aumento di 75 grammi di pane ai nostri lavoratori ed ai ragazzi, oltre ad essere un beneficio sia pure non grande per un considerevole numero di persone fra quelle che per ovvie ragioni più risentono delle restrizioni alimentari, ha anche un doppio significato morale. Difatti, da un lato rappresenta il riconoscimento, nei limiti del possibile, dei disagi cui è sottoposta una così numerosa categoria di prestatori d'opera e dall'altro ha valore indicativo della seria considerazione e della massima volontà delle sfere dirigenti per migliorare la situazione alimentare generale.

Ma per quanti sforzi possano essere compiuti da coloro che sono preposti all'approvvigionamento del Paese, essi — bisogna ripeterlo a sazietà — resteranno ben poco fruttiferi se i produttori agricoli non si convinceranno che bisogna rispettare scrupolosamente le norme loro imposte e i cittadini, in generale, della necessità di un identico integrale rispetto della disciplina annonaria.

Non da oggi si ripete che solo a questo patto si potrà uscire dal circolo vizioso in cui la nostra situazione alimentare è venuta a trovarsi.

Le ragioni appaiono chiare a chiunque. Se non si sottrae illecitamente all'ammasso parte della merce ad esso destinata, i quantitativi da ripartire risultano maggiori, quindi maggiore la parte da poter destinare al singolo consumatore. Parte che esso paga a prezzo normale, non a prezzo strozzinista da borsa nera.

Inoltre, taluni generi — come l'olio — di cui la produzione è diminuita, per l'invasione delle province meridionali che ne fornivano gran parte, non verrebbero addirittura a rarefarsi, con grave scapito di tutti e solo a vantaggio di pochi esosi speculatori e di grassi borghesi i quali possono spendere cifre iperboliche per procurarsi ciò che vogliono.

Il Governo, secondo quanto è stato dichiarato, è fermamente deciso a reprimere il traffico ignobile che l'ede i diritti di tutti. Ma occorre la collaborazione di ognuno in questa lotta. Il produttore agricolo, come il commerciante e il consumatore debbono farsi una chiara coscienza di ciò. Non è facile poiché entrano in gioco da un lato prospettive di grossi guadagni e dall'altro la necessità di procurarsi ad ogni costo i generi che necessitano. Ma bisogna rendersi conto che ormai siamo ad un punto cruciale e se questa collaborazione venisse a mancare, i risultati saranno: maggior rincaro della vita, diminuzione costante delle quantità

di prodotti, inasprimento dei rigori della giustizia.

Il quadro è — diciamo con franchezza — nero; e non v'è altri rimedio che la disciplina.

Se allo speculatore incallito o all'uomo dal portafoglio rigonfio le parole disciplina e dovere suonano come astrazioni di poco conto, la prospettiva di provvedimenti straordinari, qualora l'approvvigionamento regolare della popolazione non produttrice fosse compromesso, deve indurli a riflettere seriamente.

Il prezzo dei libri

Il Ministero dell'Economia Corporativa, con sua Circolare n. 11 in data 17 novembre u. s., tenute presenti le ragioni addotte dalla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del Libro, della Carta ed affini a sostegno della richiesta di un aumento percentuale sul prezzo di copertina dei libri, onde compensare le maggiori spese di trasporto, è venuto nella determinazione di consentire che sul prezzo di copertina sia applicata una maggiorazione in misura del 10 per cento.

Qualora si tratti di pubblicazioni di data anteriore al 1. luglio 1940, per le quali venne già autorizzato l'aumento del 5 per cento motivato dall'imposta sull'entrata, l'attuale aumento del 10 per cento si agglierà a quello precedente del 5 per cento, riferito però al prezzo originale di copertina.

Si intende che l'aumento del 10 per cento va a favore di chi sopporta le spese di trasporto, sia esso, secondo i casi, il libraio o l'editore.

La presente autorizzazione di aumento è valida fino a tutto il 31 maggio p. v.

PRENOTAZIONE
generi razionati
per il mese di gennaio

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di gennaio 1944 si farà dal 15 al 20 dicembre seguendo le modalità precedenti.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi razionati servendosi delle rispettive cedole di prenotazione di gennaio delle carte annonarie del nuovo quadrimestre novembre-febbraio.

Gli esercenti consegneranno le cedole di prenotazione al Comune entro il 23 corrente.

Gli Uffici Annonari Comunali compileranno il Mod. C., per i generi da minestra, detraendo le rimanenze a fine novembre dal prenotato per gennaio; per i grassi e lo zucchero, detraendo dal quantitativo prenotato per gennaio la differenza tra il prenotato e venduto in novembre.

Per il rifornimento della farina da pane si seguirà il sistema del reintegro in base ai buoni di prelevamento.

I Mod. C. dovranno essere inviati non oltre il 26 corrente, all'Ufficio Distribuzione.

Per la prenotazione della razione supplementare da gr. 500 di zucchero a favore dei bambini da 0 a 3 anni, vale la nuova carta « zucchero, grassi e saponi » senza sovrastampa (circolare 160 del 28 agosto 1943).

VALIDITA' BUONI PANE

I buoni per il ritiro di gr. 75 di pane rilasciati agli operai dalle Autorità Germaniche non sono più validi, stante l'aumento della razione.

Si comunica pertanto che gli Uffici Annonari non riconosceranno alcuna validità a detti buoni, che devono essere immediatamente consegnati agli Uffici stessi.

PANIFICAZIONE

PER CONTO TERZI

La Se.Pr.Al. ha disposto che, a partire dal 10 corr., la panificazione per conto terzi nel Capoluogo di Udine è vietata.

A carico dei contravventori saranno presi severi provvedimenti.

DISTRIBUZIONE SALE

Gli esercenti ristoranti, trattorie ed i panificatori, residenti nei comuni del secondo Mandamento, possono rivolgersi in Unione per ritirare i buoni di prenotazione del sale per il mese di dicembre.

Prodotti industriali

Disciplina della vendita di alcuni prodotti

Ricordiamo agli interessati che il Ministero dell'Economia Corporativa con suo decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ha disposto che le seguenti merci: macchine, apparecchi, orologi, penne stilografiche, mobili, soprammobili, dischi grammofonici, tappeti, pelli da pellicceria, oggetti di pellicceria confezionati, argenterie, strumenti musicali, non potranno essere vendute ai consumatori se non previa presentazione della carta di identità o di documenti equipollenti.

Il venditore dovrà annotare poi, su apposito registro, il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il genere, la quantità e il prezzo della merce a ciascun cliente venduta, con la indicazione altresì della data di acquisto e del numero della carta di identità o degli altri documenti di identificazione esibiti.

La disposizione di cui sopra si applica oltre che agli esercenti al det-

Assegno circolare
L'assegno circolare emesso dalle Banche, è il più pratico e sicuro sostituto della moneta.
Diffondetene l'uso.

La disposizione di cui sopra si applica oltre che agli esercenti al det-

Gli esercenti ed i panificatori, residenti negli altri comuni della Provincia, si rivolgeranno invece alle rispettive Delegazioni di zona.

ZUCCHERO AI CAFFÈ BAR

Si comunica che col prossimo mese di gennaio verrà distribuito zucchero raffinato al posto dello zucchero saccarinato.

VENDITE IRREGOLARI di bestiame

Risulta che agricoltori, allevatori dal prezzo che offrono acquirenti vari per l'acquisto di bestiame, cedono i loro capi bovini violando con ciò le precise disposizioni che regolano la disciplina in atto. Mentre si avverte che a carico dei trasgressori sarà proceduto a termini di legge, si precisa che dei capi bovini venduti irregolarmente non sarà tenuto alcun conto a scarico del quintalato da conferire ai raduni.

ABROGAZIONE delle norme sulla lavorazione casalinga del latte

Nuove disposizioni

La Sepral informa che a seguito delle nuove disposizioni che regolano la disciplina lattiero-casearia, si intendono abrogate dal 1 gennaio p. v. tutte le concessioni a tutt'oggi accordate dall'Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia.

Coloro i quali ritengono di rientrare nelle categorie previste dal decreto, dovranno ripresentare domanda secondo le norme in uso al predetto Ufficio della Zootecnia, il quale si riserverà di esaminare caso per caso e di sottoporre il proprio parere alla Sepral.

Ritiro carbone per panificazione

Si avvertono i panificatori che il carbone loro assegnato deve essere ritirato improrogabilmente entro il 20 corr.

Agli esercenti ristoranti e trattorie

Gli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo sono invitati a ritirare presso l'Unione Commercianti — Via Vittorio Veneto 17 — il buono di prelevamento del formaggio grana.

Prezzi e condizioni di vendita

del sapone da bucato tipo unico in distribuzione nel mese in corso

Il Ministero dell'Economia Corporativa ha stabilito come segue i prezzi del sapone da bucato, tipo unico, in distribuzione nel mese in corso:

— dal produttore al grossista per merce imballata franco stazione ferroviaria destino L. 650 al q.le

— dal grossista al dettagliante per merce imballata franco negozio dettagliante se su piazza, e franco vagone partenza se il dettagliante risiede fuori dalla sede della ditta L. 690 al quintale.

— dal dettagliante al consumatore compreso l'ammontare dell'imposta sull'entrata per l'ultimo passaggio al consumatore L. 750 al quintale.

— Tale prezzo al consumo corrisponde a L. 0,75 per razione mensile di 100 grammi.

I prezzi di cui sopra entrano in vigore a partire dalla distribuzione del mese di dicembre c. m.

Rimane fermo per i produttori

l'obbligo di indicare sul pezzo del sapone il prezzo di vendita e di apporvi la dicitura sapone « tipo unico » e la indicazione della ditta produttrice, come pure restano immutate le altre condizioni di vendita.

Vendita lampadine

Per disposizione del Consigliere Tedesco per gli Affari Economici nella Provincia di Udine, i rivenditori di lampadine elettriche dovranno ritirare dai clienti le lampadine vecchie o quanto meno la verola senza di che non potranno consegnare la lampadina nuova.

I rivenditori stessi, per quantitativi di lampadine di una certa entità, sia a privati sia ad Enti pubblici o militari, non potranno cedere la merce senza un buono che verrà rilasciato dal Consiglio Provinciale dell'Economia in accordo con il summenzionato Consigliere Tedesco.

Stato Civile di Udine
mese di novembre
Nati 125; Morti 131; Matrimoni 82.

Specialista
MALATTIE DEGLI OCCHI
E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 15-17

Dott. L. BADER
Specialista primario ORTOPEDIA
-TRAUMATOLOGIA già assistente volontario all'ISTITUTO RIZOLI di BOLOGNA HA RIPRESO L'AMBULATORIO e riceve MARTEDI' ore 13-17 presso Casa di Cura dr. Castellani - Udine T. 1-34.

ANNUNCI SANITARI

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: 10-12.30; 15-16.30; 18-19.30
UDINE: Vicolo Brovedan 6
Telefono 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11.30-12.30 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360
Aut. Pef. 8775 Udine 8-6-928

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
Udine - Via Rivis 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 7.25 — 12.45
(fino a Sacile) — 14.56 — 18.
Arrivi: ore 7.20 (da Sacile) —
12 — 16.47 — 21.37.

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.50 — 8 (soltanto i giorni feriali e fino a Buttrio) — 13.6 — 15 (soltanto i giorni feriali e fino a Buttrio) — 16.
Arrivi: ore 8.46 — 12.4 — 12.38 (soltanto i giorni feriali da Buttrio) — 18.41 (soltanto i giorni feriali da Buttrio) — 18.45

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 8 — 12.30 — 18.
Arrivi: ore 7.8 — 14.31 — 19.26.

Linea Udine - S. Giorgio di Nog.
Partenze: ore 5.16 — 17.14.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea Udine - Cervignano
Partenze: ore 5.16 — 13.30 — 17.14.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea Udine - Cividale
Partenze: ore 7.35 — 10.55 (sospeso la domenica) — 12.45 — 16.32 — 18.30.
Arrivi: ore 7.11 — 8.58 — 14.16 — 17.56 — 19.40 (sospeso alla domenica).

TRAMVIE

Udine - San Daniele
Partenza da Udine: ore 7; 11.40 14.40; 16.40; 18.20.

Partenza da S. Daniele: ore 6.15; 8.20; 13.20; 16.10; 18.10.

Udine - Tarcento
Partenze da Udine: 6.20; 7.20; 8.40; 10; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 17.20; 18.20.

Partenze da Tarcento: 6.25; 7.25; 8.45; 10.5; 11.25; 13.25; 14.25; 15.25 (festivo); 16.25; 17.25; 18.25.

Mario Bruno Gentilini
Direttore responsabile
UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno, 33
Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 - Tel. 15-63
Riceve 11-13 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Prof. A. ALIQUO'-MAZZEI
Doc. della R. Università di Padova
Primario dell'Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Provvedete in tempo.

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

I fitti è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI UDINE in Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.